

La Vita in un attimo

“Ogni secondo prendiamo delle decisioni. E ogni secondo la nostra vita può cambiare in milioni di modi diversi...”

Era lì, a non più di tre metri da lei. Adesso era assorto nei suoi pensieri, ma ogni tanto ripeteva quel gesto. Ogni tanto si voltava ancora, proprio come aveva fatto un minuto fa. O forse erano già passati cinque, dieci... o addirittura venti minuti? Mah! In fondo non le importava. Contava soltanto che lui continuasse a regalarle quegli sguardi, di tanto in tanto, quelle rapide occhiate piene di emozioni. Stupore, curiosità, timore ma allo stesso tempo ardore. Passione. Emozioni esaltate dall'intensità di un verde che mai avrebbe pensato di poter trovare negli occhi di una persona. Forse un giorno avrebbe fatto un viaggio, sarebbe partita per un'isola che solo in pochi conoscono, si sarebbe tuffata nelle acque che la circondano, e solo ad una certa profondità di quel mare così pulito avrebbe visto un verde simile a quello che ora, incantata, stava ammirando.

Il mare però improvvisamente sparì, e con lui anche l'isola, perché due dubbi presero prepotentemente il loro posto. Avrebbe mai più rivisto il verde di quegli occhi? E lui, ammesso che lo stesse facendo, che cosa stava pensando di lei? Già, perché fino ad ora si era limitata a contemplarlo senza pensare che da un momento all'altro se ne sarebbe potuto andare. E poi... ma subito l'altro dubbio si placò. In fondo, se si voltava così spesso per guardarla, qualche pensiero su di lei lo doveva pur fare! Magari anche lui stava aspettando un segno che lo spingesse ad agire, ad attaccare bottone, a farle capire il suo interessamento. Ed ecco allora che lei iniziava a fantasticare sul modo in cui si sarebbero conosciuti, sul primo appuntamento, chissà, magari una cena davanti ad un caminetto acceso... Per finire poi al giorno in cui si sarebbe sentita così felice tra le braccia di lui, che avrebbe iniziato a vedere tutto blu, come se il cielo avesse deciso di scendere a terra per inondare con il suo meraviglioso colore il mondo intero.

Sembrava così reale la felicità che erano riusciti ad infonderle questi pensieri, che senza che lei lo volesse

il suo viso cambiò come per magia, mettendo in mostra tutta la sua bellezza e un sorriso che incantò tutti i presenti. Proprio in quel momento lui si voltò di nuovo. E trovò in quel sorriso il segno che stava cercando. Anche il suo viso allora decise di sciogliersi in un'espressione che era l'esatto riflesso di quella di lei.

Fu a quel punto che accadde. Fu a quel punto che la Vita decise di mostrare il suo volto oscuro. Le aveva appena mostrato l'altro volto, quello che diceva quanto potesse essere meravigliosa; ma ora aveva deciso di mettere alla prova la ragazza, per vedere se fosse davvero pronta e decisa a vivere la vita in tutta la sua bellezza.

Lei, la ragazza, era ancora lì, a guardare stupita e felice il sorriso e lo sguardo intenso di lui. Quando il suo cuore si fermò. Li aveva visti. Prima non ci aveva fatto caso, ma adesso li aveva notati. Altri due occhi la stavano fissando. Questi però li conosceva bene, e sapeva anche che il modo in cui la guardavano esprimeva intenzioni ben diverse da quelle di lui.

Come poteva essere stata così distratta, così stupida? La sua vita era in pericolo e lei si era messa a fantasticare su un ragazzo! L'ansia e l'agitazione che avevano pervaso il suo animo per giorni e giorni tornarono a farsi vive d'improvviso, come se dentro di lei fosse stato acceso un interruttore. Scappare, nascondersi. Oppure affrontare il pericolo. Oppure... Iniziava a tremare. Ora sentiva un forte gelo nelle ossa, mentre prima era scaldata dagli occhi di lui. Un po' come al supermercato, quando si entra nella corsia dei frigoriferi. All'inizio non ci si fa caso, poi il freddo colpisce d'improvviso. Stava perdendo la cognizione delle cose. Gli occhi le si muovevano a scatti, cercando qualcosa di indefinito in tutte le direzioni. La mente iniziava ad annebbiarsi. Mai era stata in preda ad un terrore così forte. Si sentiva quegli occhi sempre addosso, e ora le sembrava quasi di avvertire il calore del suo fiato vicino a lei e due mani tese, pronte a scattare e ad avvinghiarla in una morsa mortale.

Perché doveva subire tutto questo? Perché doveva vivere nel terrore, quando solo pochi istanti prima si sentiva di poter raggiungere il Paradiso con quel ragazzo, e attraversare con lui il Giardino dell'Eden....

i giardini....ma quelli che aveva appena visto erano i Giardini Barbarossa!

<<Autista aspetti! Un attimo...>>

Troppo tardi. La sua fermata era passata, e con lei la sua unica possibilità di fuga. Adesso era abbandonata a se stessa. Lì, con lei, tanti sconosciuti e due uomini. La sua vita era in pericolo, e i suoi unici punti di riferimento erano quei due uomini. Che rappresentavano i due volti della Vita. La stessa Vita che adesso, però, le stava offrendo una possibilità. Quella di compiere una scelta.

MATTEO PAUSELLI